

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
1971350150	Comune Cinisello Balsamo	Antonio	D'Arrigo	07/03/1954	Segretario Comunale	14/02/2013	SI						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	<p>Si considera il livello di attuazione del Piano di Prevenzione della corruzione 2017 – 2019 generalmente soddisfacente: molti aspetti, che sino all'anno scorso presentavano elementi di criticità, sono stati affrontati in modo per lo più risolutivo. I fattori che quest'anno hanno contribuito all'attuazione del Piano sono stati sia di ordine organizzativo che culturale.</p> <p>In primo luogo si è concluso il processo di riorganizzazione della macrostruttura, avviato nel 2016: il nuovo assetto organizzativo ha rafforzato la struttura di supporto al Responsabile Prevenzione Corruzione dell'Ente, con funzioni di supervisione, coordinamento, promozione e diffusione degli strumenti di prevenzione all'interno di tutta la struttura. Alla luce della nuova macrostruttura e come previsto nel Piano 2017-2019, il RPCT ha nominato i referenti che per ogni settore di competenza svolgono funzione di coordinamento ed informazione. E' stata promossa una maggiore partecipazione dei Centri di Responsabilità a tutte le fasi di predisposizione ed attuazione del Piano: le aumentate occasioni di interlocuzione e dialogo hanno consentito una piena condivisione degli obiettivi ed un'ampia responsabilizzazione nella realizzazione dei risultati.</p> <p>Un ulteriore fattore che ha contribuito in maniera decisiva alla attuazione del Piano 2017-2019 è stato l'investimento nella formazione, intesa quale strumento indispensabile per contrastare l'atteggiamento di diffidenza ed incomprensione verso l'intero sistema di prevenzione. Nel corso del 2017 è proseguita la formazione generale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza destinata a tutto il personale dipendente (n.200 dipendenti). Inoltre è stata erogata la formazione specifica destinata al personale che cura i processi prettamente riconducibili alle aree a rischio corruttivo. Infine, dal mese di ottobre, è stata somministrata dal Responsabile della Prevenzione - coadiuvato dall'Ufficio Controlli Interni - una formazione specialistica riguardo alla gestione del rischio: analisi del contesto, mappatura dei processi, percezione, individuazione e ponderazione del rischio, identificazione delle misure, modalità di monitoraggio (125 dipendenti).</p> <p>Per concludere, è proseguita la ricerca di dialogo e confronto con la cittadinanza: realizzando azioni di diffusione e promozione della cultura della legalità sul territorio, si è cercato di stimolare un dibattito capace di fornire ulteriori stimoli e correzioni di rotta all'impianto adottato.</p> <p>Rispetto a quanto previsto nel Piano, i fattori sopra descritti hanno consentito il consolidamento ed approfondimento di alcuni istituti:</p> <p>-Analisi del rischio: attraverso un percorso condiviso con i Centri di responsabilità, è stato riproposto un approfondimento nell'analisi dei processi, dei rischi ad essi sottesi e delle relative misure di contenimento. Nella valutazione del rischio è stata proposta una nuova metodologia di analisi del rischio corruttivo, che ha posto l'attenzione a fattori di tipo organizzativo, alla rilevazione di eventuali anomalie e comportamenti a rischio, alla valutazione dell'impatto. Il lavoro eseguito nel 2017 è stato propedeutico alla stesura del prossimo Piano 2018/2020.</p> <p>-Integrazione documenti di programmazione: Nel 2017 è stato sperimentato un primo sistema di integrazione tra i vari documenti di programmazione. Gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza del Piano sono stati correlati agli obiettivi strategici ed operativi indicati nei Documenti Unico di Programmazione e nel Piano della Performance. Durante l'anno, contestuale allo stato di attuazione del Peg, sono stati eseguiti monitoraggi anche sullo stato di realizzazione degli obiettivi relativi alla trasparenza ed alla prevenzione della corruzione. Il monitoraggio ha consentito la rilevazione dell'efficacia delle misure e delle eventuali criticità. Nel prossimo triennio si intende promuovere un sistema di rilevazione informatizzato degli indicatori, integrato con gli altri strumenti di programmazione e di performance, che consentirà un monitoraggio puntuale (tempistica e responsabilità) dell'attuazione delle misure di contrasto adottate.</p> <p>-l'adozione di Patti di integrità: Il Piano 2017 - 2019 ha adottato quale proprio allegato un modello di Patto di integrità negli affidamenti da applicarsi nella stipulazione dei contratti pubblici. Le indicazioni operative a tal fine sono state trasmesse dal Responsabile Prevenzione Corruzione a tutti i Dirigenti e Responsabili di Servizio con nota del 6 marzo 2017, dettagliando le clausole da inserire negli atti di gara e nei contratti per gli appalti dell'Ente.</p> <p>-Accesso civico: Il Piano 2017 - 2019 ha implementato il sistema che garantisce il diritto di accesso (Accesso civico), adeguando l'apposita sezione di Amministrazione Trasparente e pubblicando tutte le informazioni necessarie per esercitare il diritto di accesso. L'Amministrazione Comunale ha approvato gli indirizzi e i criteri per l'applicazione dell'accesso civico ai sensi del D.lgs. 33/2013 ed alla luce delle linee guida approvate da ANAC. Nel 2017 sono state approfondite e condivise con i Referenti della prevenzione, in appositi momenti formativi, le informazioni necessarie al corretto trattamento delle richieste di accesso nonché alla corretta tenuta e pubblicazione del "registro degli accessi".</p> <p>-Whistleblowing: Già il Piano precedente prevedeva la tutela del dipendente segnalante gli illeciti, con garanzia di anonimato. Il Piano del 2017 evidenziava la necessità di meglio strutturare e organizzare il processo di raccolta delle segnalazioni mediante canali riservati. A riguardo l'Ente ha provveduto a dotarsi di apposito sistema informativo, aderendo ad apposita piattaforma in cloud per il "Whistleblowing" in grado di offrire a tutti i propri dipendenti uno strumento di trasparenza e di contrasto alla corruzione, garantendo a ciascuno la massima riservatezza. A partire dal mese di dicembre 2017 con propria circolare il Responsabile Prevenzione Corruzione ha provveduto a informare tutti dipendenti dello strumento messo a loro disposizione: mentre una formazione specifica verrà somministrata nei primi mesi del 2018.</p>
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	<p>Molte novità organizzative realizzate nel 2017 ed i numerosi adeguamenti normativi hanno portato elementi criticità nell'attuazione del Piano.</p> <p>In primo luogo la struttura di supporto al Responsabile Prevenzione Corruzione dell'Ente, recentemente rafforzata, ha svolto la propria azione di coordinamento, promozione e formazione a favore di tutto l'Ente, ha avviato l'attività di monitoraggio ed audit previsto nel Piano, che andrà ulteriormente implementata nel prossimo triennio. Anche il sistema di integrazione del Piano con i documenti di programmazione (DUP e Piano della performance) è stato avviato in via sperimentale e necessita sicuramente di un approfondimento: l'obiettivo è la messa a regime di un sistema di definizione degli obiettivi, di monitoraggio, di rendicontazione e di rilevazione dell'efficacia delle azioni svolte. L'obiettivo del prossimo Piano sarà pertanto la promozione di un sistema di rilevazione informatizzato degli indicatori, integrato con gli altri strumenti di programmazione e di performance.</p> <p>In questo contesto, inoltre, non si può non tenere conto delle difficoltà derivanti da una normativa ampia, complessa e per alcuni aspetti di difficile applicazione, che pone spesso la necessità di cambiamenti strutturali ed organizzativi complessi oltre che di un diverso approccio culturale e metodologico all'organizzazione del lavoro.</p> <p>Altri aspetti che invece presentavano elementi di debolezza nel 2016 sono stati positivamente affrontati nel 2017: tra questi l'analisi dei processi e più in generale di tutta l'attività legata alla gestione del rischio, il whistleblowing, l'accesso civico, il presidio della pagina del sito istituzionale Amministrazione Trasparente, pur in un contesto di modificazioni normative intervenute nel corso dell'anno e in una situazione di mancanza di risorse economiche e strumentali specificamente destinate.</p>
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	<p>Pur con le difficoltà e le criticità evidenziate nei paragrafi precedenti, è stato assicurato il presidio delle attività e delle azioni previste nel Piano. Sono stati elaborati e adottati gli aggiornamenti previsti. Particolare attenzione è stata posta alla formazione del personale, svolta prevalentemente in house. La struttura dell'ente nel suo complesso e tutti i soggetti coinvolti hanno collaborato all'attuazione del Piano vigente assicurando anche il presidio della attività dirette all'implementazione della pagina istituzionale "Amministrazione trasparente"; allo stesso modo è stata assicurata la partecipazione e condivisione nell'elaborazione e definizione del redigendo Piano 2018-2020.</p> <p>Positiva è stata la risposta del personale alla formazione somministrata, a testimonianza di una nuova e maggiore consapevolezza della centralità dell'azione di contrasto alla corruzione. Questa nuova consapevolezza, pur con tutte le difficoltà evidenziate, ha sicuramente rappresentato uno stimolo ulteriore rispetto al ruolo del RPC e alla sua azione specifica.</p>

I.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	<p>Sono state in gran parte già evidenziate le situazioni che hanno rallentato e condizionato l'azione di attuazione delle previsioni contenute nel PTPC. La lotta alla corruzione non può essere confinata solo ed esclusivamente alla previsione ed introduzione nell'ordinamento giuridico di norme e di modelli organizzativi più o meno complessi. La lotta alla corruzione, richiede sicuramente un impegno maggiore e l'acquisizione di una maggiore consapevolezza circa l'importanza e la centralità del tema specifico. Tale consapevolezza deve tradursi nella necessità di porre al centro dell'azione dell'Ente il tema della lotta alla corruzione come "valore" fondamentale e come importante momento di crescita morale e culturale dell'intera organizzazione come anche dei singoli. In questo contesto occorre fare scelte significative ed importanti anche da un punto di vista strutturale ed organizzativo. Occorre fare sistema creando una struttura specifica in grado di presidiare e coordinare tutta l'attività. Nel 2017, il rafforzamento di tale struttura di supporto al Responsabile Prevenzione Corruzione dell'Ente ha sicuramente contribuito a promuovere una maggiore partecipazione dell'Ente a tutte le fasi di predisposizione ed attuazione del Piano. Nel 2018 diventerà indispensabile il consolidamento di tale struttura nelle funzioni ed attività previste.</p>
-----	---	---

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2018 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2017 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	La struttura di supporto al Responsabile Prevenzione Corruzione dell'Ente, che ha svolto azione di coordinamento, promozione e formazione a favore di tutto l'Ente, ha sperimentato un'attività di monitoraggio ed audit che seppure embrionale ha avuto esito positivo. Anche il sistema di integrazione del Piano con i documenti di programmazione (DUP e Piano della performance) è stato avviato in via sperimentale e necessita sicuramente di un approfondimento: l'obiettivo è la messa a regime di un sistema di definizione degli obiettivi, di monitoraggio, di rendicontazione e di rilevazione dell'efficacia delle azioni svolte. L'obiettivo del prossimo Piano sarà pertanto la messa a regime di un sistema di rilevazione più puntuale che -grazie alla rilevazione informatizzata degli indicatori, integrato con gli altri strumenti di programmazione, -sia in grado di gestire tutto il processo di valutazione, individuazione e monitoraggio del rischio e conseguentemente di performance.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2017 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		

2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	X	Nel 2017 è stato sperimentato un primo sistema di integrazione tra i vari documenti di programmazione. Gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza del Piano sono stati correlati agli obiettivi strategici ed operativi indicati nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano della Performance. Durante l'anno, contestuale allo stato di attuazione del Peg, sono stati eseguiti monitoraggi anche sullo stato di realizzazione degli obiettivi relativi alla trasparenza ed alla prevenzione della corruzione. Il monitoraggio ha consentito la rilevazione dell'efficacia delle misure e delle eventuali criticità. Nel prossimo triennio si intende promuovere un sistema di rilevazione informatizzato degli indicatori, integrato -sia per gli strumenti che per la cadenza temporale- con gli altri strumenti di programmazione e di performance, che consentirà un monitoraggio puntuale (tempistica e responsabilità) dell'attuazione delle misure di contrasto adottate.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si	X	Alla luce dell'ultima riorganizzazione messa in atto nell'Ente, è stata effettuata -attraverso un percorso condiviso con i Dirigenti, i loro responsabili e collaboratori -per tutti i Centri di responsabilità e le Unità di Progetto l'analisi dei processi, delle attività, nonché dei rischi ad essi sottesi e delle relative misure di contenimento. Nella valutazione e ponderazione del rischio è stata proposta una nuova metodologia, che ha preso in analisi i diversi fattori -dagli aspetti di tipo organizzativo e comportamentali alle eventuali anomalie, fino alla valutazione dell'impatto e alle disfunzioni che la corruzione genera. Il lavoro condotto nel 2017 è stato propedeutico alla stesura del prossimo Piano 2018/2020.
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Si (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Si	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	Sono state informatizzate le seguenti procedure: Conferimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza; Deliberazioni della Giunta e del Consiglio; Determinazioni Dirigenziali; Ordinanze; Procedure di affidamento di servizi, forniture e lavori; Protocollo.
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	X	
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Sono state introdotte alcune ulteriori specifiche misure tra le quali: accessibilità online della documentazione delle gare di appalto; sistemi di protocollazione delle offerte; ed altre di cui al PNA di riferimento. Pur giudicando nel complesso positive le misure adottate, si ritiene necessaria una loro ulteriore implementazione.

3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Sono alimentate da flussi informatizzati le seguenti SEZIONI: Consulenti e Collaboratori\Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza Provvedimenti\Provvedimenti dirigenti amministrativi e organi indirizzo politico Bandi di gara e contratti Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici\Atti di concessione E anche se non previsto: Altri contenuti\Accesso civico (registro degli accessi)
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No	X	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì	X	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Periodicità Semestrale
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		

4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Nel complesso tutte le attività sono state presidiate. A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 97/2016, è stato costituito un gruppo di lavoro il cui obiettivo fondamentale è quello di adeguare, sia dal punto di vista formale che sostanziale, la pagina Amministrazione Trasparente. Il gruppo di lavoro è stato rinnovato nel 2017 a seguito della riorganizzazione della struttura. Dato l'esito positivo, il lavoro di presidio e monitoraggio svolto dal gruppo relativamente alla pagina Amministrazione Trasparente, alla attività di analisi e catalogazione dei processi amministrativi, di informazione al RPC, di monitoraggio sulle misure di prevenzione, proseguirà nel 2018.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università	X	
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	X	Ministero, Upi, Anci
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	X	Segretario Comunale, Funzionari dell'Ente
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		Nel corso del 2017 è proseguita la formazione generale in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza destinata a tutto il personale dipendente (n.200 dipendenti). Inoltre è stata erogata la formazione specifica destinata al personale che cura i processi prettamente riconducibili alle aree a rischio corruttivo. Infine, dal mese di ottobre, è stata somministrata dal Responsabile della Prevenzione - coadiuvato dall'Ufficio Controlli Interni - una formazione specialistica riguardo alla gestione del rischio: analisi del contesto, mappatura dei processi, percezione, individuazione e ponderazione del rischio, identificazione delle misure, modalità di monitoraggio. I temi affrontati e le modalità di gestione dei corsi sono stati particolarmente apprezzati dai dipendenti coinvolti.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	5	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	464	
6.B	Indicare se nell'anno 2017 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	X	
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		L'ente nell'ultimo triennio è stato interessato da vari processi di riorganizzazione interna che hanno comportato spostamenti di personale tra i vari centri di responsabilità. Nel corso del 2016 il 50% del personale dirigenziale è stato collocato a riposo. Il pensionamento dei dirigenti e la necessità, comunque, di garantire le competenze acquisite all'interno dei settori dell'ente, ha di fatto impedito di effettuare ulteriori e più consistenti spostamenti di personale. Nel corso del 2017 la conclusione del processo di riorganizzazione della macrostruttura, avviato nel 2016, ha comportato ulteriori spostamenti di personale e di attività gestite tra i vari centri di responsabilità.
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2017, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2017)		

6.C.1	Sì	X	Nel 2017 si è concluso il processo di riorganizzazione della macrostruttura, avviato nel 2016: il nuovo assetto organizzativo ha rafforzato la struttura di supporto al Responsabile Prevenzione Corruzione dell'Ente, con funzioni di supervisione, coordinamento, promozione e diffusione degli strumenti di prevenzione all'interno di tutta la struttura. Il RPCT ha rinnovato i referenti che per ogni settore di competenza svolgono funzione di coordinamento ed informazione.
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	Il personale dirigenziale in servizio è composto da: n. 4 dirigenti di ruolo - di cui n. 1 con incarico retribuito di Revisore presso altro comune (autorizzazione con atto del segretario per incarico extra istituzionale); n. 2 dirigenti a tempo determinato, di cui n. 1 con incarico retribuito come professore a contratto presso il Politecnico di Milano, (autorizzazione con atto del segretario per incarico extra istituzionale). Il Segretario generale è titolare di un incarico dirigenziale, ed è in convenzione con altro Comune. Un dirigente è in aspettativa perché direttore generale presso altro ente. Nessun dirigente svolge attività politica come assessore o consigliere o altre analoghe cariche in organismi o enti pubblici.
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		Pur esprimendo un giudizio positivo sul sistema di controllo si ritiene doveroso segnalare la necessità di adottare un sistema più organico. Occorrerà nel 2018 procedere all'adozione di un sistema più efficiente e standardizzato.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	Non sono state accertate violazioni
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		Le verifiche sono state effettuate sulla base delle dichiarazioni rese.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		

10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	X	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Relativamente alla tutela del dipendente che segnala gli illeciti, l'Ente nel corso del 2017 ha provveduto a dotarsi di un sistema informativo, aderendo ad apposita piattaforma in cloud per il "Whistleblowing" in grado di offrire a tutti i propri dipendenti uno strumento di trasparenza e di contrasto alla corruzione, garantendo a ciascuno la massima riservatezza. A partire dal mese di dicembre 2017 con propria circolare (Prot. 90485 del 1/12/2017) il Responsabile Prevenzione Corruzione ha provveduto a informare tutti dipendenti dello strumento messo a loro disposizione. La formazione specifica prevista per il 2018 contribuirà a informare e tutelare il dipendente da eventuali forme di discriminazione.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	
11.B.2	No		

11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Positivo il giudizio complessivo. Rimane la necessità di incentivare e sviluppare su questo specifico aspetto la formazione con l'obiettivo prioritario di proseguire l'attività di sensibilizzazione e coinvolgimento di tutto il personale sul tema.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2017 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		

13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Non sono pervenute segnalazioni e non si sono riscontrate violazioni